

VERBALE N. 9 DEL 17/12/2018

Il giorno 17 dicembre 2018, alle ore 11,00 presso la Sede camerale si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente nelle persone di:

- Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993;
- Dott. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Dott.ssa Elisa VENTURINI, componente effettivo in rappresentanza della Regione Emilia Romagna.

Assistono alla riunione la Dirigente dell'Area Economico-finanziaria Dott.ssa Manuela Zilli e la Capo Servizio Contabilità Rag. Ida Baldi.

All'ordine del giorno sono posti i seguenti argomenti:

1. **Verifica preventivo 2019;**
2. **Completamento verifica di cassa al III trimestre;**
3. **Verifica del Contratto Collettivo Integrativo 2018 nonché dell'utilizzo del fondo risorse decentrate - anno 2018;**
4. **Varie e eventuali.**

1.Verifica preventivo 2019.

Il Collegio procede all'esame dello schema del preventivo economico 2019 e degli allegati previsti dal D.M. 27/3/2013, approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 142 del 30/11/2018 in ottemperanza all'art. 37, punto 1, ultimo comma, dello Statuto vigente.

Il Collegio redige pertanto la seguente relazione:

**"RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO  
PREVENTIVO DELL'ANNO 2019  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI  
PARMA**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, primo e secondo comma, del vigente "Regolamento per la disciplina

della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, D.P.R. 254/2005, ha preso in esame il preventivo dell'anno 2019 predisposto ed approvato dalla Giunta della Camera di Commercio di Parma con deliberazione n. 142 del 30/11/2018, ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 26.1 lett. a) dello statuto vigente.

Si prende atto che l'approvazione da parte del Consiglio è prevista all'o.d.g. della seduta in data odierna e pertanto entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 (31 dicembre).

Il Collegio dà atto che il bilancio di previsione delle Camere di Commercio, come avvenuto per la prima volta nel 2014, è composto oltre che dai documenti stabiliti dal D.P.R. 254/2005 anche da quelli previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, emanato in attuazione del decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni.

Secondo le indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 148213 del 12/9/2013 (avente ad oggetto le istruzioni applicative per la formulazione del budget economico nonché gli schemi di programmazione delle risorse che le Amministrazioni devono adottare a partire dal Preventivo economico dell'anno 2014), e tenuto conto delle variazioni intervenute nelle numerazioni e denominazioni di due missioni/programmi, come da nota MiSE prot. 87080 del 9/6/2015, la Giunta ha predisposto i seguenti documenti:

- preventivo economico ai sensi art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e redatto secondo lo schema di cui all'allegato A) di tale decreto;
- budget economico pluriennale definito su base triennale (2019-2021), redatto secondo il medesimo schema del budget annuale di cui all'allegato 1) del D.M. 27 marzo;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema all. 1) al D.M. 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012;
- relazione illustrativa al preventivo economico ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, integrata con l'illustrazione dei documenti redatti ai sensi del D.M. 27/3/2013.

Il preventivo economico redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, presenta i seguenti valori:

Voci di oneri, proventi e investimento	PREVISIONE- CONSUNTIVO AL 31/12/2018	PREVENTIVO 2019
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
A - Proventi correnti	<b>7.745.000,00</b>	<b>7.700.000,00</b>
B - Oneri Correnti	<b>-8.386.000,00</b>	<b>-7.733.000,00</b>
Risultato della gestione corrente (A-B)	<b>-641.000,00</b>	<b>-33.000,00</b>
C- Gestione finanziaria	<b>25.000,00</b>	<b>23.000,00</b>
D - Gestione straordinaria	<b>243.131,00</b>	<b>10.000,00</b>
E – Differenza rettifiche attività finanziaria	<b>-189.131,00</b>	
Risultato economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	<b>-562.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E - Immobilizz. Immateriali	0	400,00
F - Immobilizzaz. Materiali	150.000,00	116.600,00
G - Immob. Finanziarie	1.092.300,00	0
<b>Totale degli investimenti</b>	<b>1.242.300,00</b>	<b>117.000,00</b>

La relazione illustrativa al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, reca le necessarie informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La medesima relazione, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A, pertanto, per maggiori chiarimenti il Collegio fa espresso

rinvio al contenuto della stessa.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi (€ 7.700.000,00), il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare si evidenziano i seguenti dati:

#### 1. DIRITTO ANNUALE

Tale voce rappresenta all'incirca il 63% delle entrate complessive correnti previste per l'anno 2019 per un importo pari a 4.860.000,00 euro, stimato in leggero aumento rispetto all'aggiornamento del preventivo 2018 (€ 4.792.000,00 come da deliberazione del Consiglio camerale n. 4 del 15/10/2018), in considerazione del trend di leggera ripresa dell'economia evidenziato dalle movimentazioni degli ultimi periodi.

Il ricavo complessivo del diritto annuale (tributo, sanzioni e interessi) riportato nel preventivo per l'anno 2019 tiene conto della riduzione del 50% stabilita dall'art. 28, comma 1, del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114/2014, ed è stato definito sulla scorta del procedimento dettagliatamente esposto nella relazione illustrativa, in aderenza alle specifiche indicazioni contenute nel documento n. 3 "Trattamento contabile delle operazioni tipiche delle Camere di commercio" allegato alla predetta circolare n. 3622/C in data 5/2/2009 del Ministero dello Sviluppo Economico e alle successive specifiche fornite dallo stesso Ministero con la nota prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010.

#### 2. DIRITTI DI SEGRETERIA

Lo stanziamento per diritti di segreteria (€ 2.352.000,00) tiene conto delle misure previste dalla normativa vigente ed è definito sulla base delle serie storiche (2007-2018), evidenziate nella relazione al preventivo.

#### 3. CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE

Il rimborso da parte della Regione Emilia Romagna per lo svolgimento delle funzioni connesse all'Albo imprese artigiane è iscritto per un importo corrispondente a quello dell'anno in corso (2018).

#### 4. PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

I proventi da gestione di beni e servizi sono stati definti tenendo conto delle decisioni assunte dalla Giunta camerale con proprio atto n. 143 del 30/11/2018. Tale importo risulta sostanzialmente corrispondente ai dati di preconsuntivo 2018.

#### 5. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE

Il valore riportato è in linea con i preventivi degli anni precedenti.

#### 6. GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

Per quanto concerne le entrate appostate nell'ambito della gestione finanziaria sono legate ai dividendi riscossi da partecipate e agli interessi corrisposti dai dipendenti su prestiti in essere, mentre la gestione straordinaria (€ 30.000,00), si rileva che nell'anno 2019 la previsione riguarda il recupero di diritti annuali legati a violazioni dell'obbligo di versamento del tributo verificatisi in anni antecedenti all'anno 2008, non iscritti a credito; la gestione straordinaria non tiene conto, in quanto al momento non quantificabili, delle rettifiche che in sede di consuntivo verranno registrate sui crediti da diritto annuale non ancora andati a ruolo (anno 2017: le procedure di recupero coattivo saranno avviate nel corso del 2018).

Il Collegio prende atto che nell'allegato A) i proventi sono stati imputati alle singole funzioni direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi come previsto dell'art. 9 del DPR 254/2005.

**Per quanto attiene a costi ed oneri**, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, per quanto applicabili alle Camere di commercio.

In particolare, il Collegio prende atto che si è tenuto conto nella predisposizione del preventivo dei tagli e delle limitazioni di spesa previste dalle normative vigenti come meglio dettagliato nella Relazione della Giunta camerale al bilancio in esame, nel rispetto dell'ultima circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativa alla predisposizione dei bilanci preventivi delle Pubbliche Amministrazioni (n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019"). Il Collegio raccomanda di procedere secondo le scadenze previste ai versamenti delle somme dovute all'Erario.

Relativamente alle spese per organi istituzionali la somma preventivata, pari ad € 60.000,00, è stata determinata tenendo conto di quanto previsto dal D. Lgs. 219/2016 concernente il riordino delle Camere di commercio, che prevede la gratuità degli incarichi per tutti gli Organi diversi dal Collegio dei Revisori, nelle more dell'emanazione del previsto decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che provvederà alla rideterminazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei Revisori dei conti e fisserà i criteri per i rimborsi spese da riconoscere ai componenti degli altri Organi.

Le spese per il personale, come dettagliato nella relazione accompagnatoria del preventivo, sono state stimate tenendo conto dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato e di quanto disposto da tutti i provvedimenti concernenti la materia, dettagliati nella relazione al preventivo; sono stati inoltre previsti gli oneri per rinnovi contrattuali secondo le indicazioni fornite con la già citata circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 31/2018, che fa rinvio ai parametri definiti per il settore statale, corrispondenti per l'anno 2019 al 3,48% del monte salari riferito all'anno 2015 per i soli dirigenti, per i quali si è ancora in attesa del rinnovo contrattuale nazionale.

Il trattamento di fine servizio è stato determinato tenendo conto dell'art. 1 del D.L. 185/2012, che ha disposto il ritorno al regime del trattamento di fine servizio ante 1/1/2011, ripristinando il precedente metodo di calcolo (IFS) in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 per il tramite dell'abrogazione, dal 1° gennaio 2011 appunto, dell'art. 12, comma 10, del decreto-legge 78/2010.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A), attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo delle unità di personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti, per l'anno in corso, secondo i criteri di ripartizione indicati nella relazione, a cui si rinvia per maggiori dettagli.

Le "spese di rappresentanza", previste in bilancio per € 400,00, sono attribuite al budget del Segretario Generale che è deputato a disporre con proprio provvedimento a

norma dell'art. 63 del regolamento di contabilità D.P.R. 254/2005.

Gli ammortamenti dei beni immobili risultano calcolati con la percentuale dell'1%, percentuale applicata già dal 2015 sulla base delle indicazioni fornite dall'Unioncamere Nazionale all'interno delle Linee Guida per la redazione del Bilancio preventivo 2015 (nota prot. 23790 del 20.10.2014) e dal Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 212337 del 01.12.2014). Detta voce ammonta ad € 143.000,00.

Gli accantonamenti sono costituiti prevalentemente dalla quota annuale di svalutazione dei crediti da diritto annuale, calcolata come indicato nella relazione accompagnatoria (€ 1.110.000,00), oltre all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per una somma pari ad € 6.000,00 riferita ai crediti commerciali ritenuti di difficile esazione e all'oggi non incassati, nonostante proseguano le azioni di recupero. A dette cifre va sommato il fondo rinnovi contrattuali definito in € 16.000,00.

Il totale complessivo degli ammortamenti e accantonamenti, pari ad € 1.275.000,00 risulta in linea con quanto riportato nel preventivo aggiornato 2018 e comprensivo anche della quota di accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, a fronte della comunicazione di Infocamere di fine ottobre.

Gli investimenti (€ 117.000,00) vengono previsti nell'ambito della funzione B (Servizi di supporto) e sono coerenti con i relativi atti di programmazione relativi al completamento dei lavori della facciata esterna (lato cortile) della sede camerale.

La relazione della Giunta individua nelle giacenze liquide dell'Ente le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Come risulta dal prospetto riportato nella relazione, il preventivo 2019 chiude a pareggio, senza ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

Vengono quindi esaminati i documenti previsti dal citato D.M. 27/3/2013:

- ✓ budget economico pluriennale su base triennale: i dati per l'anno 2019, riclassificati secondo il D.M. 27/3/2013, corrispondono a quelli indicati nel preventivo 2019 redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005 ed espongono una chiusura a pareggio anche per i successivi anni del triennio (2020 e 2021).

Se ne riassumono di seguito i risultati parziali:

<i>Risultati differenziali</i>	<i>Budget economico 2019</i>	<i>Budget economico 2020</i>	<i>Budget economico 2021</i>
Differenza fra valore e costi della produzione	-33.000,00	-33.000,00	-33.000,00
Differenza fra proventi e oneri finanziari	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Differenza delle rettifiche di valore	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenza delle partite straordinarie	0,00	0,00	0,00
<b>RISULTATI D'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- ✓ budget economico annuale: i dati anno 2019 corrispondono con quelli indicati nel preventivo 2019, redatto secondo lo schema del D.P.R. 254/2005, con chiusura a pareggio;
- ✓ prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva, quest'ultimo redatto secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. Tale prospetto è redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica, contiene le previsioni di entrata e di spesa che l'Ente stima di incassare o di pagare nel corso del 2019, secondo la valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2018 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2019, nonché una valutazione dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2019 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio;
- ✓ piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, risulta composto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica raccordati con le missioni/programmi individuati per le Camere di commercio.

Il Collegio dà atto che:

- i documenti sopra menzionati risultano compilati tenendo conto del quadro normativo vigente e attenendosi alle indicazioni ministeriali (circolare del Ministero



dell'Economia e delle Finanze n. 31 del 29/11/2018 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2019");

- la redazione del preventivo annuale in esame è avvenuta nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale, e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità (nonostante la ben nota operazione di accorpamento in corso), prudenza e chiarezza indicati dall'art. 1 del D.P.R. 254/2005, oltrechè dei principi contabili elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del citato regolamento, trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5/2/2009 e delle indicazioni fornite dallo stesso Ministero con le successive note prot. 0072100 del 6/8/2009, prot. 0015429 del 12/2/2010 e prot. 102813 del 4/8/2010;
- il preventivo è redatto secondo i principi individuati dall'art. 2 c. 2 del D.P.R. 254/2005: programmazione degli oneri, prudentiale valutazione dei proventi e pareggio economico.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, in esito alla disamina effettuata e alle valutazioni esposte, visto l'art. 30 del D.P.R. 254/2005 **esprime parere favorevole sul bilancio preventivo per l'esercizio 2019** esaminato e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 142 del 30/11/2018.

Tenuto conto dell'iter di accorpamento dell'Ente tuttora in corso, si evidenzia che ovviamente il presente documento contabile esperirà i suoi effetti fino alla data di estinzione della Camera di commercio di Parma.

Tutto ciò fermo restando le verifiche in corso da parte del Mef che ha coinvolto questo Collegio sugli eventuali effetti sul bilancio d'esercizio camerale, conseguenti all'atto costitutivo del 7/3/2016 di Fondazione Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari - Fondazione di ricerca (cfr. verbale del Collegio dei Revisori dei conti n. 8 del 29//11/2018).

----- **OMISSIS** -----

Alle ore 13,40 non essendoci null'altro da esaminare, la seduta viene dichiarata chiusa.

Dott.ssa Antonietta CAVALLO, Presidente

Dott. Vincenzo Maria DI MARO, Componente

Dott.ssa Elisa VENTURINI, Componente



Antonietta Cavallo  
Vincenzo Maria Di Maro  
Elisa Venturini